



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

SOSTANZE CHIMICHE –
AMBIENTE E SALUTE

*Il REACH e altre normative in
materia di prodotti chimici*

febbraio 2016

bollettino di informazione

anno 7° – numero 1

Gestione delle sostanze
chimiche e sviluppo
sostenibile

Il bollettino di informazione “Sostanze chimiche - ambiente e salute” del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha come obiettivo quello di fornire con cadenza periodica aggiornamenti e informazioni al pubblico sulle principali attività e normative concernenti le sostanze chimiche, in attuazione del [Regolamento \(CE\) n. 1907/2006](#), “[Regolamento REACH](#)”_(acronimo di *Registration, Evaluation, Authorisation and restriction of CHemicals*).

Prima di iniziare

Questo numero ha l’obiettivo di illustrare come la gestione delle sostanze chimiche rientri tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile da perseguire entro il 2020 e oltre.

La gestione delle sostanze chimiche è promossa all’interno delle politiche ambientali ed economiche, sia europee che mondiali per preservare l’ambiente e continuare a godere dei vantaggi che ci offre. A questo scopo è necessario cambiare il modo in cui produciamo e consumiamo, sviluppando un modello di economia circolare.

LA GESTIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE VERSO UN’ECONOMIA CIRCOLARE

La produzione di sostanze chimiche è una delle maggiori attività dell’economia mondiale. Il riconoscimento del contributo delle sostanze chimiche al miglioramento del tenore di vita deve essere bilanciato con il riconoscimento dei costi potenziali dovuti al loro possibile impatto negativo sull’ambiente e sulla salute umana. Tale potenziale impatto rende la gestione delle sostanze chimiche una questione trasversale per lo sviluppo sostenibile del pianeta.

La necessità di intraprendere azioni concertate per la gestione sostenibile delle sostanze chimiche è accentuata dalla crescita della consapevolezza degli effetti a lungo termine delle sostanze chimiche sulla salute umana e sull’ambiente.

Al fine di perseguire la gestione sostenibile delle sostanze chimiche, come delineato a Johannesburg nel 2002, l’UNEP (Programma delle Nazioni Unite per l’Ambiente) ha definito una strategia globale in materia di prodotti chimici “**SAICM**” (*Strategic Approach to International Chemicals Management*) che è stata adottata nel 2006. Tale strategia è volta a ridurre al minimo gli effetti delle sostanze chimiche e dei rifiuti sulla salute umana e sull’ambiente entro il 2020.

Bollettino “La gestione delle
sostanze chimiche a livello
internazionale”

Notizie dall'ECHA

L'ECHA ha aggiornato la lista delle sostanze che potrebbero essere scelte per i controlli di conformità con 72 nuove sostanze. I dichiaranti sono invitati a verificare questa lista e, se necessario, aggiornare i relativi dossier entro l'11 aprile 2016. L'elenco è indicativo e non esaustivo, l'ECHA si riserva il diritto di avviare ulteriori controlli di conformità su qualsiasi dossier senza preavviso.

Eventi

Il 17 febbraio è previsto un webinar che illustrerà il processo di *screening* delle sostanze e le relative scadenze, nonché i criteri per la preselezione delle sostanze che richiedono un ulteriore esame.

Webinar REACH 2018: "Organizzati con i co-registranti – Gestione dei SIEF e condivisione dei dati", 2 marzo 2016

Il webinar sarà focalizzato sui compiti del "Forum sullo scambio di informazioni sulle sostanze (SIEF)", fornendo informazioni pratiche per una registrazione di successo in vista della scadenza REACH del maggio 2018.

"Topical Scientific Workshop", 19-20 aprile 2016, Helsinki

Nell'evento saranno esplorate le interazioni fra i progressi scientifici fatti nella determinazione delle proprietà di pericolo delle sostanze e la legislazione in materia di prodotti chimici.

11th Stakeholders' Day, 25 maggio 2016, Helsinki

La Conferenza offre ai partecipanti la possibilità di conoscere le ultime novità e gli aggiornamenti dall'Agenzia, dalle associazioni industriali europee e dalle ONG.

L'obiettivo principale della giornata è la preparazione in vista della scadenza di registrazione REACH del 31 maggio 2018.

Registrazione Programma



Il SAICM prevede il coinvolgimento di partner diversi e settori differenti (es. governi, industria, associazioni ambientaliste, associazioni dei consumatori) e interviene sull'intero ciclo di vita delle sostanze per ridurre il rischio per la salute umana e l'ambiente associato al loro uso.

La Strategia promuove attività volte a garantire un'adeguata comunicazione e informazione sulle sostanze chimiche in modo da favorire un loro utilizzo in condizioni di sicurezza.

Il SAICM focalizza inoltre l'attenzione dei Governi sulle cosiddette **questioni politiche emergenti**.

I temi individuati come **questioni politiche emergenti** sono:

- ✓ il piombo nelle vernici;
- ✓ le sostanze chimiche nei prodotti destinati al consumatore;
- ✓ le sostanze pericolose all'interno del ciclo di vita dei prodotti elettronici ed elettronici;
- ✓ le nanotecnologie e i nanomateriali;
- ✓ le sostanze chimiche che alterano il sistema endocrino (gli interferenti endocrini);
- ✓ gli inquinanti farmaceutici persistenti nell'ambiente.

Nella quarta riunione della Conferenza Internazionale per la gestione delle sostanze chimiche – ICCM4, prevista dal SAICM, svoltasi a Ginevra nell'ottobre 2015, è stato proposto, inoltre, l'approfondimento di due nuovi temi che destano preoccupazione: i pesticidi altamente pericolosi e i composti perfluorati e la transizione verso alternative più sicure.

Tali questioni sono oggetto di attività specifiche per il raggiungimento degli obiettivi fissati al 2020 e costituiscono la base per la pianificazione delle attività da intraprendere per una gestione sostenibile delle sostanze chimiche **oltre l'anno 2020**.

IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AL 2020 NELL'UNIONE EUROPEA

In vista del raggiungimento degli obiettivi della Strategia al 2020, l'Unione Europea ha presentato un bilancio della situazione negli Stati membri, evidenziando i **risultati positivi** già raggiunti:

- ✓ gli Stati dell'UE dispongono di una legislazione che regola la maggior parte delle sostanze chimiche presenti sul mercato (es. Regolamenti REACH, CLP, Biocidi, Pesticidi);
- ✓ la procedura di valutazione del rischio è applicata in tutti gli ambiti che hanno una rilevanza per la protezione della salute umana e dell'ambiente;
- ✓ gli accordi internazionali nell'ambito delle sostanze chimiche sono attuati in maniera completa, come ad esempio il sistema globale di armonizzazione della classificazione e etichettatura delle sostanze

Consultazioni pubbliche

[27 domande di autorizzazione](#) per 39 usi dei composti del cromo VI, del 1,2-dicloroetano e del Diglyme (diethylenglicol dimetiletere). E' possibile inviare osservazioni entro il 6 aprile 2016.

sei [proposte di test](#) con scadenza per inviare osservazioni con scadenza 21 marzo 2016.

una [proposta di classificazione ed etichettatura armonizzate](#) con scadenza con scadenza 7 marzo 2016.

la raccomandazione relativa all'[inserimento di 11 sostanze nell'allegato XIV](#) del Regolamento REACH con scadenza 18 febbraio 2016.

Pubblicazioni

E' disponibile sul sito dell'Agenzia un documento in cui sono descritti gli elementi più significativi del [Programma di Lavoro dell'ECHA del 2016](#)

chimiche pericolose (GHS) che è implementato attraverso il regolamento CLP.

L'UE ha evidenziato anche delle **criticità** che dovrebbero essere superate prima del 2020:

- ✓ la necessità di approfondire alcune tematiche, quali gli effetti combinati di più sostanze chimiche, gli interferenti endocrini e le nanotecnologie;
- ✓ la necessità di studiare in misura maggiore l'impatto e i rischi delle sostanze chimiche sui gruppi vulnerabili della popolazione (es. bambini, donne in gravidanza);
- ✓ la necessità di una maggiore disponibilità di dati di monitoraggio.

LA CORRETTA GESTIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE A LUNGO TERMINE (AL 2030)



Per la pianificazione della strategia internazionale a lungo termine, gli indirizzi politici per la corretta gestione delle sostanze chimiche e dei rifiuti scaturiscono dalle decisioni prese nel corso dell'[Assemblea delle Nazioni Unite per l'Ambiente \(UNEA\)](#) del giugno 2014 e dal [Summit delle Nazioni Unite](#) del settembre 2015 per l'adozione, all'interno dell'Agenda per lo sviluppo post 2015, del documento *"Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development"* (Trasformiamo il nostro pianeta – l'Agenda per lo sviluppo sostenibile al 2030).

Le specifiche azioni da intraprendere a lungo termine per la corretta gestione delle sostanze chimiche sono orientate:

- a) ad un maggiore coinvolgimento del settore industriale. E' necessario sviluppare e attuare quadri legislativi e politiche nazionali di base che definiscano le **responsabilità dell'industria**. L'industria ha un ruolo rilevante sia come produttrice che come utilizzatrice di sostanze chimiche e per tale ragione dovrebbe orientarsi verso una chimica sostenibile;
- b) al miglioramento dell'**accesso ai dati** sulle sostanze chimiche e della **condivisione delle informazioni** relative alla catena di approvvigionamento delle stesse;
- c) alla promozione di modelli di **produzione e di consumo sostenibili**, che considerino il prodotto nell'intero ciclo di vita e i rifiuti non più come uno scarto ma come una possibile risorsa (economia circolare);
- d) alla necessità di affrontare nuove **questioni politiche emergenti** di rilevanza globale;
- e) al coinvolgimento di più **parti interessate**, tra cui l'industria, la società civile, la comunità scientifica.



La corretta gestione delle sostanze chimiche è compresa all'interno di alcuni obiettivi specifici (target), stabiliti dal Summit delle Nazioni Unite, che riguardano la produzione e il consumo sostenibili, gli insediamenti umani e la tutela della salute umana.

Target da raggiungere entro il **2020**:

- ✓ la corretta gestione dei prodotti chimici e dei rifiuti durante il loro ciclo di vita, in accordo con il quadro normativo internazionale, diminuendo significativamente il rilascio delle sostanze chimiche in aria, acqua e suolo, al fine di ridurre al minimo gli impatti negativi sulla salute umana e sull'ambiente (target n.12.4).

Target da raggiungere entro il **2025**:

- ✓ prevenire e ridurre l'inquinamento marino proveniente da insediamenti e attività terrestri (target n. 14.1);
- ✓ ridurre il degrado degli habitat naturali e prevenire la perdita di biodiversità (target n. 15.5).

Target da raggiungere entro il **2030**:

- ✓ ridurre significativamente il numero di morti e malattie dovute alle sostanze chimiche pericolose, all'inquinamento e alla contaminazione dell'aria, dell'acqua e del suolo (target n. 3.9);
- ✓ migliorare la qualità dell'acqua tramite la riduzione dell'inquinamento e riducendo al minimo il rilascio delle sostanze chimiche e dei materiali pericolosi (target n. 6.3);
- ✓ migliorare progressivamente l'efficienza dell'uso delle risorse nell'ambito dei programmi sul consumo e la produzione sostenibili (target n. 8.4).

LA GESTIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE A LIVELLO EUROPEO: IL REGOLAMENTO REACH E L'ECONOMIA CIRCOLARE

In questo contesto i principi che sono alla base degli obiettivi posti a livello internazionale per la prevenzione dei rischi connessi alla produzione e all'uso di sostanze chimiche pericolose, sono analoghi a quelli che sono alla base del regolamento REACH in ambito europeo:

- ✓ conoscenza delle informazioni sulle proprietà di pericolo delle sostanze;
- ✓ maggiore responsabilità dell'industria: sono le imprese che devono dimostrare che il rischio di ogni sostanza sia adeguatamente controllato;
- ✓ accesso alle informazioni sulle sostanze chimiche lungo la catena di approvvigionamento;
- ✓ accesso alle informazioni sulle sostanze chimiche pericolose da parte del pubblico e maggior coinvolgimento dei consumatori;
- ✓ sostituzione delle sostanze più pericolose;
- ✓ utilizzo di metodi alternativi alla sperimentazione animale.

Bollettino “La procedura di autorizzazione delle sostanze chimiche”

Comunicazione della Commissione europea sull'economia circolare

Link utili

[Commissione Europea
DG Impresa
DG Ambiente](#)

[ECHA \(Agenzia europea per le
sostanze chimiche\)](#)

[Ministero della Salute –
Sicurezza chimica](#)

[Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare](#)

[Helpdesk nazionale REACH –
Ministero dello Sviluppo
Economico](#)

[CSC \(Centro Nazionale
Sostanze Chimiche\) – Istituto
Superiore di Sanità](#)

[ISPRA \(Istituto Superiore per
la Protezione e la Ricerca
Ambientale\) – Rischio delle
sostanze chimiche](#)

[Portale del Comitato tecnico di
Coordinamento REACH](#)

Per ricevere il bollettino
inviare una mail a:
sostanzechimiche@minambiente.it

Redazione:
Anita Galletti
Susanna Lupi
Serena Santoro
Carlo Zaghi

In particolare nell'ambito dell'attuazione del Regolamento REACH è stata avviata una *Tabella di marcia* relativa alle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) che ha come obiettivo quello di individuare **entro il 2020** tutte le SVHC rilevanti da inserire nella [Lista delle sostanze candidate all'autorizzazione](#). Lo strumento dell'autorizzazione è finalizzato a promuovere, tra l'altro, la sostituzione delle sostanze chimiche maggiormente pericolose con sostanze alternative o tecnologie più sicure. Tale obiettivo è in sintonia con la strategia del SAICM.

Le strategie e le politiche per la gestione sostenibile delle sostanze chimiche possono supportare con forza azioni volte ad assicurare la transizione verso un'economia circolare. Un'economia dove il ciclo produttivo e di consumo è orientato al riciclo, al riutilizzo e al recupero di materie prime, materiali o prodotti, in modo da ridurre gli sprechi e trasformare i rifiuti in risorse.

Rafforzare le conoscenze sulle proprietà delle sostanze chimiche presenti nei prodotti è essenziale per promuovere attività di riciclo e di riutilizzo di alta qualità.

Il coordinamento tra produttori, importatori, utilizzatori di sostanze chimiche e autorità pubbliche è fondamentale per assicurare la diffusione delle informazioni sulle sostanze chimiche lungo la catena di approvvigionamento, anche al fine di favorire comportamenti consapevoli orientati alla tutela dell'ambiente e della salute umana.

Realizzato da:

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Divisione IV “Valutazione e riduzione dei rischi derivanti da prodotti chimici e organismi geneticamente modificati”